

L'Istituto Statale Silvio D'Arzo offre una vasta scelta di percorsi formativi: liceo scientifico; tecnico economico, meccatronico, grafico e informatico; professionale grafico ed elettronico. La scuola consente di ottenere una solida e completa preparazione attraverso un metodo rigoroso che fornisce allo studente abilità trasversali indispensabili per il proseguimento degli studi universitari o a fini lavorativi.



A Istituto Istruzione Superiore
SILVIO D'ARZO



Questo risultato è possibile anche grazie all'affiancamento alla teoria di attività pratiche che consolidano e ampliano i concetti appresi. Tali progetti coinvolgono l'alunno in vari ambiti della vita; aspetti fondamentali per lo sviluppo di un proprio pensiero critico, la comunicazione, l'interazione con differenti realtà. In questo modo l'alunno raggiunge una crescita scolastica (progetto CORDA, FCE, PET, EI-PASS), creativa (progetto teatro internazionale, progetti di cattedra di storia dell'arte, ceramica, pittura, e fotografia) ma anche soprattutto personale (collaborazione con Libera e Istoreco, beni culturali).

INDIRIZZI DI STUDIO

- LICEO SCIENTIFICO
- TECNICO ECONOMICO
- TECNICO MECCATRONICO
- TECNICO GRAFICO E COMUNICAZIONE
- TECNICO INFORMATICO
- PROFESSIONALE GRAFICO
- PROFESSIONALE ELETTRONICO

Le nostre radici

I Beni Culturali e la loro valorizzazione nel territorio
Ciclo di conferenze aperte alla cittadinanza.

AULA MAGNA ISTITUTO D'ARZO

- PROGRAMMA -

7/03/2018 - ore 17.30/19.00

I BENI ARCHEOLOGICI

Dott.ssa. BARBARA SASSI

9/03/2018 - ore 17.30/19.00

LA TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI

Dott.ssa. BARBARA SASSI

13/03/2018 - ore 17.30/19.00

L'INCASTELLAMENTO: PASSAGGIO DAL FEUDALESIMO AI COMUNI

Dott. MARIO BERNABEI

16/03/2018 - ore 17.30/19.00

MATILDE: UNA DONNA AL COMANDO

Dott. MARIO BERNABEI

20/03/2018 - ore 17.30/19.00

SCULTURE NEL TERRITORIO

Maestro GRAZIANO POMPILI

23/03/2018 - ore 17.30/19.00

LA DISTRUZIONE DEI BENI CULTURALI

Prof. AUGUSTO GIUFFREDI

"Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi come riferimento la storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i Beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà" [ART I].



Possiamo quindi dire che la conoscenza, la memoria, la tradizione di ogni singolo cittadino e di ogni popolo, affonda le sue radici sulla presenza di beni culturali nel territorio. È indispensabile valorizzarli e preservarli al fine di mantenere solide le testimonianze del nostro passato e poter gettare le basi per un sapere futuro, favorendo sia una crescita individuale che della comunità.

Archeosistemi

Società nata nel 1986 con l'obiettivo di dare ai soci laureati in Archeologia un'occupazione nell'ambito dei beni culturali.

Oggi la società è composta da 22 soci e si sta orientando verso un Global Service della cultura.

La dottoressa Barbara Sassi, referente della società, nella prima lezione tratterà alcuni argomenti inerenti i beni archeologici, la multidisciplinarietà della materia e casi di ritrovamenti sul territorio, nella seconda lezione tratterà del patrimonio archeologico e sua tutela e del piano strutturale del Comune di Montecchio Emilia.

Mario Bernabei

Artista reggiano, Mario Bernabei, ha dedicato la sua vita allo studio dei castelli matildici.

Dirige la biblioteca comunale di Montecchio Emilia (RE) e da oltre 20 anni segue i lavori di restauro del Castello di Canossa (RE). Inoltre, coordina il "Circuito Castelli Matildici e Corti Reggiane" e l'associazione "Andare a Canossa".

Ha pubblicato 3 scritti su Montecchio.

Nelle conferenze lo studioso tratterà del singolare e grandioso fenomeno dell'incastellamento delle Terre di Canossa in epoca medievale e approfondirà la misteriosa figura di Matilde di Canossa.

Graziano Pompili

Graziano Pompili nasce a Fiume, in Istria, ma presto si trasferisce a Faenza dove si appassiona alla produzione ceramica.

Studia all'Istituto Statale d'Arte. per la Ceramica e Ventenne inizia la sua attività Artistica come ceramista.

A Reggio Emilia insegna all'Istituto d'Arte Chierici e frequenta il corso di scultura all'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Negli anni settanta espone le sue opere in musei di arte contemporanea Italiani e nel mondo. Oggi vive e lavora a Montecchio, prediligendo la scultura in marmo e granito, presso lo studio S,G,F di Carrara. Pompili esporrà della diffusione delle sue opere sul territorio, significati e nascita delle stesse.

L'obiettivo del progetto è creare un legame fra i cittadini e quegli artisti che sanno guardare con fiducia alle possibilità costruttive presenti sul territorio.

Augusto Giuffredi

Augusto Giuffredi nasce a Montecchio Emilia, dove vive e lavora tutt'oggi. Dal 1975 si occupa del restauro di opere d'arte, in particolare di dipinti murari, di intonaci, di materiali lapidei e terracotta. Ha insegnato Restauro all'Accademia delle Belle Arti di Napoli e in seguito, all'Accademia delle Belle Arti di Carrara.

Ha scritto vari libri, tra cui: "Sculture in pietra. Strumenti e tecniche", "Formatura e fonderia. Guida ai processi di lavorazione", "Il cantiere di restauro. Materiali, tecniche, applicazioni" e "Manuale delle tecniche di formatura e fonderia".

Giuffredi terrà una conferenza, nell'Istituto Silvio d'Arzo, riguardante la distruzione dei Beni Culturali.

In particolare, spiegherà come l'uomo, la natura o l'inquinamento siano le cause di questo fenomeno.